

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 313 di giovedì 05 aprile 2001

Quanti sono gli italiani a rischio per il fumo passivo?

I risultati dell'indagine Istat evidenziano un'alta percentuale tra i bambini. Rischi di patologie allergiche e respiratorie.

Fumatori loro malgrado, questo il destino di oltre 15 milioni di italiani. Sono i "fumatori passivi", cioè coloro che non fumano ma vivono con un fumatore in famiglia. Il fenomeno colpisce in particolar modo i bambini: un'indagine Istat ha infatti rilevato che il 50% dei bambini italiani (4 milioni) al di sotto dei 14 anni vive con un fumatore.

Il 68,2% di questi bambini è esposto al fumo di una sola persona, mentre il 28,2% al fumo di due, il 3,6% al fumo di tre o più persone.

Tuttavia non tutti i genitori fumano a diretto contatto con i bambini.

Maggiore inoltre è il rischio che i figli di fumatori divengano fumatori loro stessi. Secondo l'Istat infatti chi è esposto fin da piccolo alle sigarette dei genitori "imita il modello parentale con maggiore facilità rispetto a chi è vissuto in famiglie di non fumatori".

Se infatti nessuno dei genitori fuma, su 100 giovani soltanto il 15,5% consuma tabacco; se fumano tutti e due i genitori la percentuale sale a 35%.

I danni arrecati alla salute dal fumo passivo sono notevoli, soprattutto nei più giovani. Maggiore è infatti l'incidenza di patologie allergiche e respiratorie.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it